

**COLLEGIO UNICO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI
ENTI PARCO REGIONALI DELLA TOSCANA
ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE**

VERBALE n.4/B della seduta in modalità telematica del 23 aprile 2021

L'anno 2021, il giorno 23 (ventitre) del mese di aprile, alle ore 15:30, in modalità telematica così come previsto dai provvedimenti emergenziali per contrastare da pandemia da COVID-19, in base all'articolo 73 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, in corso di conversione in legge, e secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta regionale Toscana n. 488 del 14 aprile 2020 sulla tenuta delle riunioni degli organi collegiali, a seguito di regolare convocazione contenente le istruzioni e le modalità di collegamento, si è riunito il Collegio Unico dei Sindaci Revisori degli Enti Parco Regionali della Toscana, costituito ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 19 marzo 2015, n. 30, per discutere e deliberare sui punti dell'O.d.G. del giorno:

- ***BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2021 E BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2021 - 2023. PARERE***

Sono presenti alla seduta, in modalità telematica utilizzando la "stanza virtuale" messa a disposizione della Regione Toscana, quali revisori nominati con deliberazione del Presidente del Consiglio regionale della Toscana n. 6 dell'11 ottobre 2016:

- 1) Dott.ssa Adele Scafa, Presidente,
- 2) Dott. Corrado VIVA, componente,
- 3) Dott. Andrea SANTUCCI, componente.

Assiste la Dott.ssa Donella Consolati, Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il Presidente accertata l'identità dei presenti mediante conoscenza diretta, controllato che siano correttamente collegati ed in grado di sentire e intervenire alla discussione, apre la seduta per trattare il punto all'ordine del giorno:

Si riportano di seguito, corredati delle relative osservazioni, gli aspetti che il Collegio Unico dei Revisori dei Conti ritiene più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel redigere la propria relazione il Collegio Unico dei Revisori dei Conti ha considerato il quadro di regole definito dai seguenti riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati;
- Principi di revisione predisposti dagli ordini professionali;
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 496 del 16 aprile 2019 "*Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*";
- Legge Regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010", in particolare l'Art. 35 "Contabilità e bilancio dell'ente parco" comma 2. "Il bilancio preventivo economico, annuale e pluriennale, corredato dal piano triennale degli investimenti e dalla relazione illustrativa, è adottato dal consiglio direttivo entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Il bilancio preventivo economico annuale è predisposto nel rispetto dei contenuti del documento di indirizzo annuale di cui all'articolo 44";
- Legge Regionale 1 agosto 2016, n. 48 "Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 30/2015";
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 751 del 10 giugno 2019 "Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della DGR n. 173/2019
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1323 del 26 ottobre 2020 "*L.R. 30/2015 – approvazione del documento di indirizzo annuale 2021 agli enti parco regionali*";
- DEFR 2021 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 49 del 30 luglio 2010 e la, nota di aggiornamento al DEFR 2021 contenente gli indirizzi agli Enti dipendenti e alle società partecipate della Regione Toscana, approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 78 del 22 dicembre 2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 322 del 29 marzo 2021 "*L.R. 30/2015 – integrazione al documento di indirizzo annuale 2021 agli enti parco regionali*";

Il Collegio Unico dei Revisori dei Conti, ha preso in esame i seguenti documenti:

1. Conto Economico 2021 con proiezione triennale 2021 - 2023;
2. Piano degli Investimenti 2021 con proiezione triennale 2021 - 2023;
3. Relazione Illustrativa del Bilancio Economico Preventivo 2021.

Il Collegio Unico dei Revisori dei Conti prende in esame il materiale inerente l'adozione del bilancio preventivo economico annuale per l'anno 2021 e pluriennale 2021-2023.

Come evidenziato nella Relazione Illustrativa (contenente il programma annuale delle attività 2021), il Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2021 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili di bilancio preventivo economico 2020, secondo i valori dell'ultimo assestamento, dell'andamento dell'anno e del Bilancio d'esercizio 2019. I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Preventivo Economico 2021 sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, dai principi contabili nazionali e dai principi contabili regionali di cui alla DGRT n. 496 del 16 aprile 2019 che ha revocato la precedente DGRT n. 13/2013. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione è stata istituita oltre che nel rispetto del principio della continuità.

I criteri di valutazione adottati sono conformi ai principi contabili stabiliti dalla Giunta Regionale. Il Collegio Unico dei Revisori, raccomanda il rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo.

Visti il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2021 del 30 luglio 2020, n. 49 e la relativa Nota di aggiornamento al DEFER del 22 dicembre 2020.

Dato atto che l'attività degli enti parco regionali deve comunque svolgersi in coerenza con gli atti della programmazione regionale richiamata ai punti precedenti;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 410 del 7 aprile 2015 che ha approvato il progetto speciale del PAER "Parchi e turismo" e n. 701 del 25 maggio 2015 che ha stabilito le prime disposizioni attuative del progetto;
- n. 974 del 12 ottobre 2015 che ha approvato il documento di indirizzo agli enti parco regionali per l'annualità 2016;
- n. 1156 del 22 novembre 2016 che ha approvato il documento di indirizzo agli enti parco regionali per l'annualità 2017;
- n. 97 del 5 febbraio 2018 che ha approvato il documento di indirizzo agli enti parco regionali per l'annualità 2018;
- n. 79 del 28 gennaio 2019 che ha approvato il documento di indirizzo agli enti parco regionali per l'annualità 2019;
- n. 1365 dell'11 novembre 2019 che ha approvato il documento di indirizzo agli enti parco regionali per l'annualità 2020;

- n. 1323 del 26 ottobre 2020 che ha approvato il documento di indirizzo agli enti parco regionali per l'annualità 2021;

- n. 322 del 29 marzo 2020 che ha integrato il documento di indirizzo agli enti parco regionali per l'annualità 2021;

In particolare, anche all'Ente parco viene richiesto di concorrere al patto di stabilità interno, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Il punto a) deve essere perseguito mediante le misure individuate dai punti da 1 a 6:

- 1- tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e mantenimento nel triennio 2020-2022 del livello delle spese per il personale al livello del 2016;
- 2- spese in materia di collaborazioni ed incarichi per studio e ricerca al livello del 2016;
- 3- variazioni di budget autorizzate secondo le previsioni della delibera n. 751 del 10 giugno 2019 e degli Indirizzi annuali 2021 della Nota di aggiornamento al DEFR 2021;
- 4- variazioni del Piano degli Investimenti autorizzate secondo le previsioni degli Indirizzi annuali 2021 della Nota di aggiornamento al DEFR 2021;
- 5- disposizioni in materia di destinazione degli utili dettate dalla Giunta;
- 6- piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Tali obiettivi sono stati oggetto di ulteriori indirizzi operativi da parte della Giunta Regionale che con la deliberazione n. 751 del 10 giugno 2019 "Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento" ha revocato la precedente deliberazione n. 173/2019, stabilendo altresì che nel caso di superamento il risparmio deve essere assicurato mediante la riduzione dei costi totali di produzione di cui alla lettera B del conto economico dell'articolo 2425 del codice civile. La disposizione è stata confermata negli Indirizzi annuali 2021 della Nota di aggiornamento al DEFR 2021

Di seguito si riportano i prospetti finalizzati ad illustrare il perseguimento di detti obiettivi:

- **tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e mantenimento nel triennio 2020-2022 del livello delle spese per il personale al livello del 2016**

Mantenimento della spesa del personale al livello del 2016:

Obiettivo spesa personale	2016	2021	differenza sul 2016
Personale	981.425,89	968.430,61	-12.995,28

obiettivo da raggiungere è il non superamento di € 981.425,89 pari alla spesa per il personale anno 2016;

La previsione di spesa per anno 2021 è di € 968.430,61.

Il Collegio, così come riportato nella tabella di dimostrazione dell'evoluzione delle spese del personale, sottolinea quanto segue:

- così come richiesto in occasione dell'esame del Bilancio preventivo economico 2020 sono evidenziati e quindi sottratti, ai sensi della Circolare MEF n. 9/2006, gli oneri per gli incrementi di spesa dovuti al rinnovo contrattuale 2016 – 2018. Prende inoltre atto che gli incrementi del trattamento economico del Direttore previsto con deliberazione della Giunta Regionale n. 73 del 27 gennaio 2020 - a modifica della deliberazione 642 del 16 luglio 2012 – così come evidenziato dalla Regione Toscana in sede di istruttoria per l'approvazione del documento – non sono stati detratti in quanto non considerati incrementi disposti dai rinnovi contrattuali ma discendenti da autonoma decisione dell'organo politico. Sono invece evidenziati e detratti gli incrementi dovuti all'applicazione del CCNL della dirigenza 2016 – 2018;
- gli accantonamenti per il rinnovo del CCNL 2019-2021 sono stati stimati nella percentuale del 3,2% del monte salari 2018 da Conto annuale;
- le risorse da destinare alla contrattazione decentrata integrativa sono state previste partendo dal CCDI 2019-2021, sottoscritto dall'Ente il 22 dicembre 2020, colmando ritardi in tal senso più volte evidenziati;

L'obiettivo del mantenimento delle spese del personale allo stesso livello dell'esercizio 2016 è raggiunto per il 2021, per il 2022 e 2023 anche dando attuazione della Programmazione del fabbisogno del personale di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 25 marzo 2021.

Circa il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2019, il Collegio prende atto che l'ammontare del contributo regionale è di € 1.154.000,00, pari a quello del 2020 e che il contributo degli altri soggetti pubblici è invariato nell'ammontare.

- **raggiungimento del pareggio di bilancio:**

Il Bilancio Preventivo Economico 2021 e il Pluriennale 2021 - 2023 risultano in pareggio.

La relazione illustrativa del Bilancio preventivo 2021 assicura il tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

- **spese in materia di collaborazioni ed incarichi per studio e ricerca al livello del 2016**

Le previsioni di spesa per questa tipologia di incarichi, in base alla programmazione di cui alla Deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 17 dicembre 2020 è pari a 0,00 (zero).

Nel 2016 non sono state effettuate spese per questa tipologia di incarichi e quindi, ferme restando le previsioni, l'obiettivo è raggiunto.

- **disposizioni in materia di destinazione degli utili dettate dalla Giunta**

La dott.ssa Consolati, in merito a questo aspetto comunica che in data 26 gennaio 2021, con Deliberazione n. 7, il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il Bilancio d'esercizio 2019 e stabilito di lasciare nell'immediata disponibilità dell'Ente la quota dell'80% (pari a € 538,25), da destinarsi a fondo di riserva investimenti e il rimanente 20% (pari a € 134,56) da destinarsi a fondo di riserva legale, in ottemperanza alla DGR 50/2016.

- **piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie**

Il Collegio prende atto della Deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 17 dicembre 2020 relativa alla "*Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114 – Relazione al 31 dicembre 2019 sull'attuazione del piano operativo di razionalizzazione approvato con Decreto del Presidente del Parco n. 23 del 28 dicembre 2015, aggiornato in ultimo, con Deliberazione n. 30 del 20 dicembre 2019*". Il Collegio raccomanda il rispetto dei tempi previsti in tale deliberazione fissati al 31 dicembre 2021.

La dott.ssa Consolati, circa gli ulteriori obblighi di contenimento della spesa previsti dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*", all'articolo 1, comma 591 – spese per l'acquisto di beni e di servizi per un importo superiore al valore medio 2016-2017-2018 come risultante dai bilancio di esercizio per le voci B6), B7) e B8) per gli enti in contabilità civilistica – fornisce al Collegio, ad integrazione della documentazione di seduta i dati a dimostrazione del rispetto della limitazione che, peraltro, non è stata trasfusa in indirizzo agli Enti dipendenti dalla Regione Toscana.

Il valore medio del triennio 2016-2018 è pari ad € 385.546,07. Il valore delle stesse grandezze è previsto in €373.708,36 per l'esercizio 2021. I costi finalizzati che devono essere esclusi dal computo, ai sensi dell'articolo 1, comma 592, sono quelli relativi ai "Soggiorni nel parco" e quelli da destinare alle misure di compensazione a seguito della convenzione "Mi.Gra". Il Collegio, esaminati gli importi trascritti nella tabella alla pagina seguente, attesta che le previsioni del 2021 rispettano il limite di cui all'articolo 1, commi 591, 592 e 593 della legge 160/2019.

ART. 1 COMMI 591 - 592 - 593 LEGGE 160/2019						
COSTI A CONSUNTIVO	2016	2017	2018	VALORE SOGLIA (media)	2021	DIFFERENZA
BENI B.6)	€ 25.014,59	€ 68.924,54	€ 69.314,78	€ 54.417,97	€ 45.360,30	€ 9.057,67
SERVIZI B.7)	€ 222.588,35	€ 337.751,15	€ 404.566,20	€ 321.635,23	€ 336.456,36	€ 6.878,87
COSTI FINALIZZATI					€ 21.700,00	
					€ 314.756,36	
GODIMENTO BENI TERZI B.8)	€ 7.905,00	€ 8.234,34	€ 12.339,27	€ 9.492,87	€ 13.591,70	-€ 4.098,83
TOTALI	€ 255.507,94	€ 414.910,03	€ 486.220,25	€ 385.546,07	€ 373.708,36	€ 11.837,71

La dott.ssa Consolati sottolinea comunque al Collegio che l'articolo 51 comma 3-undecies del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni con Legge 13 ottobre 2020, n. 126 ha disposto la deroga per gli Enti di gestione delle aree protette, alle vigenti disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 590 a 593, della legge 27 dicembre 2019, n.160, fino al 31 dicembre 2021.

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO ANNUALE 2021

Il Bilancio preventivo economico anno 2021 si compone dei seguenti documenti: Conto Economico con proiezione triennale; Piano degli Investimenti con proiezione triennale, Relazione Illustrativa del Bilancio Preventivo 2021 e del pluriennale 2021-2023.

Viene di seguito riportata una tabella riassuntiva e riepilogativa del Conto Economico Preventivo 2021, posto a confronto con il Bilancio Preventivo Economico assestato 2020:

	<i>Bilancio Preventivo Economico 2021</i>	<i>Bilancio Preventivo Economico 2020 assestato</i>	<i>Bilancio d'esercizio 2019</i>
Valore della produzione	1.720.723,36	1.756.821,96	1.829.483,30
Costi della produzione	1.645.598,01	1.664.362,22	1.766.653,81
Proventi e oneri finanziari			
Proventi	0,00	0,00	0,03
Oneri	9.430,00	10.813,00	10.271,56
Saldo	-9.430,00	-10.813,00	-10.271,53
Risultato prima delle imposte	75.125,35	77.090,36	62.557,96
Imposte sul reddito d'esercizio (IRAP E IRES)	65.695,35	66.122,37	61.885,15
Risultato d'Esercizio	0,00	0,00	672,81

Come si evince dalla tabella, l'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di € **1.720.723,36** , ed è suddiviso tra Contributi in conto esercizio e in altri ricavi e proventi derivanti dall'attività commerciale.

Il Collegio Unico dei Revisori dei Conti analizza di seguito le principali voci di ricavo che determinano il valore della produzione.

I valori dei contributi in conto esercizio, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'attività dell'Ente Parco, sono prevalentemente corrisposti dalla Regione Toscana. Per il 2021, per il combinato delle nuove normative, è confermata l'esclusione delle Unioni dei Comuni dalla Comunità del Parco e dai relativi finanziamenti al bilancio e, pur mantenendole nella Comunità del Parco, è escluso anche il finanziamento ordinario da parte delle province di Lucca e Massa - Carrara.

Di seguito si riportata una tabella riepilogativa dei contributi che saranno erogati a favore dell'Ente da parte dei diversi soggetti erogatori (Regione Toscana ed enti che fanno parte della Comunità del Parco):

sottoconto	DENOMINAZIONE	Importo Anno 2019 previsione	Importo Anno 2020 previsione
	<i>Contributo della Regione per spese gestione</i>		
400501	Regione Toscana	1.054.000,00	1.054.000,00
400501	Regione Toscana	100.000,00	100.000,00
	<i>totale Regione</i>	1.154.000,00	1.154.000,00
	<i>Contributi delle Province per spese gestione</i>		
400531	Provincia di Lucca	0,00	0,00
400532	Provincia di Massa-Carrara	0,00	0,00
	<i>parziale province</i>	0,00	0,00
	<i>Contributi dei Comuni per spese gestione</i>		
	<i>parziale comuni</i>	226.044,56	226.044,56
	Totali	1.380.044,56	1.380.044,56

In particolare:

1. Il contributo regionale ordinario 2021 ammonta ad € 1.154.000,00 così come stabilito con Decreto Dirigenziale Giunta Regionale Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della natura e del mare n. 4628 del 5 marzo 2021, a firma del dirigente responsabile Ing. Gilda Ruberti;
2. Il contributo da parte dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco è stabilito, in maniera identica all'anno precedente, in €. 226.044,56. A seguito dell'entrata in vigore dei

nuovi confini del Parco sono state stabilite le nuove quote di rappresentatività e la nuova ripartizione del contributo é riportata nella tabella sottostante:

contributo ordinario	nuovo	precedente	differenza	%
Comune di Camaiore	16.768,52	14.636,69	+ 2.131,83	+ 14,6%
Comune di Careggine	4.088,92	9.742,18	- 5.653,26	- 58,0%
Comune di Carrara	12.151,35	14.111,81	- 1.960,46	- 13,9%
Comune di Casola in Lunigiana	1.042,59	2.149,00	- 1.106,41	- 51,5%
Comune di Fabbriche di Vergemoli	6.750,35	13.008,10	- 6.257,75	- 48,1%
Comune di Fivizzano	17.572,02	18.077,00	- 504,98	- 2,8%
Comune di Fosdinovo	1.674,93	0,00	+ 1.674,93	+ 1.674,9%
Comune di Galliciano	2.766,00	3.100,78	- 334,78	- 10,8%
Comune di Massa	109.454,04	94.820,95	+ 14.633,09	+ 15,4%
Comune d Minucciano	6.078,88	6.803,72	- 724,84	- 10,7%
Comune di Molazzana	2.572,76	2.820,68	- 247,92	- 8,8%
Comune di Montignoso	3.316,67	2.174,74	+ 1.141,93	+ 52,5%
Comune di Pescaglia	0,00	1.581,98	- 1.581,98	- 100,0%
Comune di Seravezza	17.045,43	18.844,05	- 1.798,62	- 9,5%
Comune di Stazzema	18.470,53	17.781,24	+ 689,29	+ 3,9%
Comune di Vagli Sotto	6.291,57	6.391,64	- 100,07	- 1,6%
totale contributi di enti locali	226.044,56	226.044,56	0,00	0,0%

I “Ricavi per prestazioni dell’attività commerciale” sono previsti in € 8.800,00. Nel Bilancio preventivo assestato 2020 erano previsti in € 10.090,00. La diminuzione, anche per l’esercizio 2021, è dovuta alle misure emergenziali per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19 i cui effetti si presumono protrarsi anche per l’anno in corso. Nell’esercizio 2022 e 2023 le previsioni ammontano a € 40.000,00 e derivano principalmente dai ricavi per soggiorni e ristorazione, relativi all’organizzazione dei soggiorni estivi per ragazzi nell’ambito del progetto regionale “Estate nei Parchi” che incidono per € 25.000,00. “Altri ricavi e proventi” che includono le voci prima classificate come “Attività istituzionali” e riguardano le sanzioni amministrative, il rilascio di autorizzazioni di impatto ambientale e le autorizzazioni in deroga, sono stimati in € 305.000,00 a fronte di € 323.800,00 previsti per l’esercizio 2020. Gli scostamenti sono dovuti a un leggero calo degli introiti per sanzioni amministrative che sono previste in € 20.000,00 a fronte di una previsione per il 2020 di € 22.000,00; gli introiti per il rilascio delle Valutazioni d’Impatto Ambientale sono previsti in € 80.000,00. La parte più consistente è rappresentata però dal contributo d’estrazione dovuto dai Comuni, in base all’articolo 27 – comma 3 – della Legge Regionale 25 marzo 2015, n. 35, stimato per il 2021 in € 180.000,00 a fronte di previsioni in € 205.000,00 per il 2020. In controtendenza i “Contributi in c/esercizio da altri privati” che sono previsti in € 15.800,00 a fronte di € 7.000,00 per il rinnovo della convenzione con la Migra ed il Comune di Minucciano, come meglio dettagliato nella Relazione Illustrativa.

ANALISI DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono previsti in € **1.645.598,01** e si incrementano di € 18.764,21 rispetto al bilancio preventivo assestato 2020. Il Collegio raccomanda un continuo aggiornamento e monitoraggio di eventuali variazioni dei costi. La relazione illustrativa al Bilancio preventivo economico 2021 indica le modalità seguite per determinare l'importo delle varie voci di costo (acquisti di beni, acquisti di servizi, manutenzioni e riparazioni, godimento di beni di terzi, costo del personale, oneri diversi di gestione, ammortamenti, accantonamenti). Un incremento consistente da € 12.500,00 del 2020 ad € 17.000,00 per il 2021 è rappresentato dalle spese di pulizia dovute all'emergenza COVID-19 e ai protocolli di sicurezza, in considerazione dell'aumento del livello di rischio. Sono altresì cresciute le spese per la connettività e le reti per garantire la possibilità di continuare l'attività anche con la prestazione svolta in lavoro agile emergenziale per quei settori di attività telelavorabili. Di seguito viene riportata una tabella che esprime in dettaglio i costi di produzione. Nella stessa tabella i valori presunti del bilancio 2021 vengono raffrontati con quelli del bilancio preventivo economico assestato 2020.

	2021	2020 assestato
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.645.598,01	1.664.362,22
B.6) Acquisti di beni	45.360,30	43.768,86
B.7) Acquisti di servizi	336.456,36	327.904,71
B.8) Godimento beni di terzi	13.591,70	14.854,60
B.9) Personale	932.201,22	939.445,84
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	88.777,17	114.568,65
B.12) Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00
B.13) Altri accantonamenti	22.459,98	0,00
B.14) Oneri diversi di gestione	206.751,28	223.819,56
B - TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.645.598,01	1.664.362,22
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	75.125,35	77.090,36
C.16) Interessi attivi	0,00	0,00
C.17) Interessi passivi	-9.430,00	-10.813,00
F.20) Imposte di esercizio differite e anticipate	65.695,35	66.277,36
UTILE D'ESERCIZIO (Perdita)	0,00	0,00

I costi della produzione sono rappresentati e suddivisi in Macro classi. Le Macro classi sia dei ricavi che dei costi sono state oggetto di riorganizzazione, integrazione a seguito della DGR 496 del 16 aprile 2019. La prima voce è quella relativa agli “**Acquisti di beni**”, distinti a loro volta in “**Beni istituzionali**”, “**Beni commerciali**” “**Altri acquisti di beni**”. Per questa categoria di costi, come del resto per altre voci, si rilevano significative variazioni in aumento e in diminuzione. Le spese del personale si incrementano, sempre rimanendo nel limite di quelle previste nel 2016, a seguito della progressiva conclusione della programmazione di fabbisogno di personale 2021 – 2023 e ai rinnovi dei CCNL 2016 e 2018 e del CCDI a livello di Ente, sottoscritto il 22 dicembre 2020.

Il Collegio Unico dei Revisori dei Conti, prende atto che l'Ente Parco delle Alpi Apuane rispetta la prescrizione di non accrescere il costo del personale rispetto al 2016.

Sempre continuando nella valutazione dei costi, per quanto riguarda la voce di costo “Oneri diversi di gestione“, il Collegio Unico dei Revisori dei Conti rileva che la voce più consistente di € 129.491,28 è rappresentata da “Oneri per l'erogazione di benefici a terzi” che, in base ai nuovi indirizzi, deve essere esposta in apposita Macro area; si tratta di contributi erogati a soggetti pubblici e privati, per interventi finalizzati e ad Istituti scolastici. Tra gli “Altri oneri di gestione” la voce più consistente è quella dei tributi locali e delle polizze assicurative.

Circa i costi per gli ammortamenti la dott.ssa Consolati riferisce che, in base alla Delibera n. 496 del 16 aprile 2019, secondo il Principio n. 2 “Immobilizzazioni immateriali” e il n. 3 “Immobilizzazioni materiali”, sono stati modificati sia i coefficienti di ammortamento che la composizione dei gruppi omogenei rispetto al 2018. Sono stati altresì modificati con il Principio n. 12 “I contributi pubblici” le quote che riguardano la conseguente sterilizzazione dell'ammortamento dei cespiti. Le variazioni più consistenti dei coefficienti hanno interessato i fabbricati il cui ammortamento è passato dal 3% al 2%. Per i gruppi omogenei le modifiche più consistenti riguardano gli impianti e le attrezzature. Queste variazioni hanno comportato la necessità di rivedere, nell'esercizio 2019, i piani di ammortamento di tutti i cespiti e di riclassificarli nei nuovi gruppi omogenei. I costi di ammortamento ammontano ad € 88.777,17 per il 2021 e si discostano da quelli preventivati nel Bilancio preventivo economico assestato 2020 che erano stati previsti in base alla precedente classificazione.

Per quanto riguarda la voce “Proventi e oneri finanziari” questi sono relativi ad interessi passivi sui mutui che devono essere indicati nella voce C17) Altri oneri finanziari.

Il costo per IRAP, calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente è considerato tra i costi relativi alle imposte, ma comunque computato tra i costi del personale unitamente alle spese per la concessione dei buoni pasto al personale, nella determinazione degli obiettivi di risparmio.

Il conto economico previsionale 2021 e quello triennale 2021-2023 chiudono in pareggio, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

Il Collegio Unico dei Revisori dei Conti osserva che il rispetto del Programma triennale degli Investimenti 2021 - 2023, anch'esso redatto secondo i modelli richiesti dalla delibera 496/2019, richiede una particolare attenzione dell'organo amministrativo relativamente ai tempi programmati e alla copertura finanziaria, sulla base di più dettagliati flussi di cassa da monitorare con adeguata periodicità.

Il Collegio Unico dei Revisori dei Conti rileva che il Bilancio preventivo economico pluriennale 2021-2023 si basa sui seguenti assunti:

- il rispetto da parte della Regione Toscana degli usuali tempi di pagamento e della diminuzione progressiva dei contributi erogati dalla Regione Toscana per le attività affidate all'Ente Parco Alpi Apuane;

- il tendenziale mantenimento dei costi del personale al livello di quelli del 2016.

Il verificarsi di quanto previsto nei suddetti assunti garantisce la sostenibilità del Bilancio preventivo pluriennale.

In conseguenza di tutte le considerazioni sopra esposte, il Collegio esprime parere di congruità a tale impostazione.

Conclusioni

La presente relazione che esprime il parere sul bilancio preventivo economico e contiene un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione, deve essere allegata al Bilancio Economico preventivo 2021 ed inviata alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 35 – comma 4 – della Legge Regionale 19 marzo 2015, n. 30.

Il Collegio Unico dei Revisori dei Conti ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Ente Parco delle Alpi Apuane nella redazione del Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2021 e del Bilancio Preventivo Economico pluriennale per gli anni 2021-2023.

Il Collegio Unico dei Revisori dei Conti ritiene che il bilancio preventivo considerato sia coerente con gli atti di Programmazione economico-finanziaria della Regione Toscana e con il Piano delle attività dell'Ente Parco delle Alpi Apuane per l'anno 2021.

Il Collegio Unico dei Revisori dei Conti ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nei precedenti bilanci dell'Ente Parco delle Alpi Apuane e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2021 è presentato in pareggio, nel rispetto delle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici.

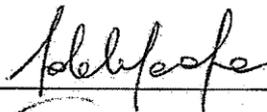
Pertanto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo economico 2021 e sui bilanci preventivi economici 2021-2023.

La verifica ha termine alle ore 16 e 40, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

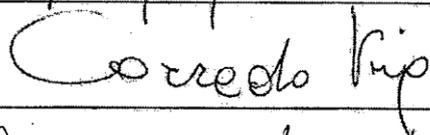
Letto, confermato, sottoscritto.

I Sindaci Revisori:

Dott.ssa Adele SCAFA



Dott. Corrado Viva



Dott. Andrea SANTUCCI

